

LA SICILIA 11/6/2010

LA FIM-CISL SI ASSOCIA ALL'APPELLO DI CONFINDUSTRIA «Zona industriale, interventi non più rinviabili»

Non sono più rinviabili gli interventi strutturali sulla zona industriale. Ne è convinto Sarò Pappalardo, segretario generale della Fim Cisl Catania, che si associa all'appello lanciato dal presidente di Confindustria Catania, sulla situazione infrastrutturale e sullo stato di ordinaria invivibilità della zona industriale di Pantano d'Arci. «Condividiamo l'appello - spiega Pappalardo - perché più volte la Fim Cisl etnea ha già denunciato la carenza di illuminazione e di manutenzione ordinaria, l'impraticabilità delle strade (a maggior ragione quando piove) e la

carenza in termini di sicurezza della zona industriale. Crediamo che ormai sia diventata improcrastinabile un'azione atta a migliorare le condizioni strutturali di Pantano d'Arci. E, anche alla luce dell'ormai prossimo avvio del progetto sul fotovoltaico, crediamo sia venuto anche il momento di chiedere al presidente dell'Asi Giuffrida, ma anche a Comune e Provincia, di mettere in piedi un tavolo istituzionale per individuare priorità di interventi e poi metterli in cantiere. Sul progetto di SIm, Sharp ed Enel sul fotovoltaico, per esempio - aggiunge - ab-

biamo denunciato in varie occasioni che i fortissimi ritardi del Cipe rischiano di mettere in discussione la realizzazione totale del progetto stesso. A questo credo bisogna aggiungere anche i problemi che riguardano anche la situazione infrastrutturale che ha bisogno di necessari interventi per migliorare la vivibilità, l'accesso, la viabilità e la sicurezza. Auspichiamo - conclude Pappalardo - che questi appelli possano mettere attorno allo stesso tavolo imprenditori di grandi, piccole e medie imprese, sindacato, comune, provincia e Asis».